



COMUNE DI ARQUATA DEL TRONTO

Provincia di Ascoli Piceno

ORDINANZA DI DEMOLIZIONE DI EDIFICI
PER FINALITA' DI PROTEZIONE CIVILE

Ordinanza N. 845 del 17.11.2017 Prot. n. 16666 del 17.11.2017

IL SINDACO DI ARQUATA DEL TRONTO

PREMESSO:

- Che** gli eventi sismici iniziati in data 24/08/2016 hanno causato morti e feriti tra la popolazione e danni ingentissimi su tutto il territorio comunale;
- Che** in conseguenza di tale fenomeno si è verificata una grave situazione di emergenza nel territorio comunale;
- Che** a causa degli eventi verificatisi si sono registrati danni al patrimonio immobiliare ed alle infrastrutture;
- Che** in data 26/10/2016 e 30/10/2016 si sono verificate due nuove scosse di notevole entità (5.9 e 6.5 della scala RICHTER) che hanno causato ulteriori crolli e danneggiato irreparabilmente altri edifici pubblici e privati.
- Che** in frazione Piedilama gli edifici censiti al N.C.E.U. al Fg. n. 8 partt. 695-696-995, sono stati fortemente danneggiati dagli eventi sismici suddetti;

PRESO ATTO: Che in data 17/10/2017 è stato effettuato un sopralluogo congiunto con tecnici in rappresentanza del Comune, Vigili del Fuoco e MIBACT, in frazione Piedilama al fine di verificare le necessarie opere da eseguire per la messa in sicurezza/demolizione di vari edifici particolarmente danneggiati dal sisma del 24 agosto u.s. e seguenti e incombenti su strade Provinciali, Comunali al punto da limitarne la viabilità e/o l'utilizzo di edifici/uffici agibili anche in relazione delle attività di rimozione macerie.

ACCERTATO come risulta dal Verbale di sopralluogo del 17/10/2017 relativo ai fabbricati ubicati in frazione Piedilama catastalmente identificati al foglio 8 mappale 695-696-995, quanto segue:

L'aggregato presenta crolli diffusi e gli immobili ancora in essere presentano un quadro fessurativo e deformativo molto grave e diffuso, se ne prescrive pertanto la demolizione totale. Gli edifici non presentano alcun interesse paesaggistico. Eventuali conci lapidei di particolare pregio dovranno essere accuratamente conservati mediante accatastamento in loco.

-**Che** la situazione sopra descritta è molto pericolosa per la viabilità pubblica antistante i fabbricati e quindi per la pubblica incolumità;

TENUTO CONTO delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

TENUTO CONTO delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità,

adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *“il diritto del proprietario dell’immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico”*;

CONSIDERATO pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell’immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l’esecuzione per l’esigenza di tutelare in via prioritaria l’incolumità pubblica e privata;

VISTO l’art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: *“La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata emesse nell’esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell’emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all’articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell’identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l’urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell’atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati.”*

CONSIDERATA l’irreperibilità degli eredi di alcuni intestatari;

-Che i fabbricati di cui trattasi risultano di proprietà di:

Foglio 8 particella 696 - come da visura catastale

- LOMBARDO Antonina nata a CASTIGLIONE DI SICILIA il 25/10/1929 LMBNNN29R65C297G
- SCHIAVONI Giovanna nata a ROMA il 29/10/1968 SCHGNN68R69H501S

-Preso atto della dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa all’immobile contraddistinto al **foglio 8 particella 695** con cui i seguenti soggetti ne dichiarano la proprietà:

- LOMBARDO Antonina nata a CASTIGLIONE DI SICILIA il 25/10/1929 LMBNNN29R65C297G
- SCHIAVONI Giovanna nata a ROMA il 29/10/1968 SCHGNN68R69H501S

Foglio 8 particella 995 – l’immobile da visura catastale risulta intestato a:

- ONESI Emerico nato a ARQUATA DEL TRONTO il 24/07/1920 NSOMRC20L24A437Q
- VANNICOLA Rosa nata a ROTELLA il 29/03/1928 VNNRSO28D69H588Y

-Preso atto della dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa all’immobile con particella 995 con cui i seguenti soggetti ne dichiarano il possesso continuativo dagli anni ’30:

- GIORGI Giulio nato a ARQUATA DEL TRONTO il 18/01/1938 GRGGLI38A18A437A
- GIORGI Pia nata a ARQUATA DEL TRONTO il 05/05/1948 GRGPIA48E45A437X

-Che agli atti comunali è depositata la documentazione attestante la consistenza dei fabbricati;

Ritenuto di dover tutelare la pubblica incolumità e garantire il transito sulla pubblica via, provvedendo, per il tramite delle strutture operative del Genio Militare, dei Vigili del Fuoco o dell’Ufficio Tecnico Comunale attraverso Ditta esterna, alla demolizione dei suddetti fabbricati come sopra riportato;

VISTE le note procedurali: prot. UTC/TERAG 16/47429 del 15.09.2016 e prot. UTC/TERAG 16/48130 del 19.09.2016 del Dipartimento di Protezione Civile;

ACCERTATO -che l’intervento risulta necessario per la salvaguardia della pubblica incolumità per quanto sopra indicato;

-che la demolizione degli edifici deve essere effettuata con estrema urgenza;

VISTO l'atto di assenso alla demolizione sottoscritto dai seguenti proprietari/possessori:

- LOMBARDO Antonina nata a CASTIGLIONE DI SICILIA il 25/10/1929 LMBNNN29R65C297G
- SCHIAVONI Giovanna nata a ROMA il 29/10/1968 SCHGNN68R69H501S
- GIORGI Giulio nato a ARQUATA DEL TRONTO il 18/01/1938 GRGGLI38A18A437A
- GIORGI Pia nata a ARQUATA DEL TRONTO il 05/05/1948 GRGPIA48E45A437X

RITENUTO di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari e possessori dell'immobile prima possibile, mediante pubblico proclamo;

VISTI

L'art. 108 lett. C) del D. Lgs. N.112/1998;
L'art.15 della legge 24 febbraio 1992 n.225 e smi;
gli art.li 50 e 54 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000;
la legge 241/1990;

VISTA l'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 388 del 27/08/2016;

VISTA l'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 389 del 28/08/2016;

ORDINA

LA DEMOLIZIONE totale degli edifici ubicati in frazione Piedilama, contraddistinti catastalmente al Foglio 8 particella 695-696 e la **rimozione macerie** del fabbricato rurale crollato identificato al Foglio 8 particella 995, come sopra meglio specificati

AUTORIZZA le strutture operative del Genio Militare, dei Vigili del Fuoco o l'Ufficio Tecnico Comunale attraverso Ditta esterna all'esecuzione dell'intervento sopra descritto;

Copia della Presente ordinanza è inviata a:

- Prefettura di Ascoli Piceno (UTG)
- Comando Carabinieri
- Polizia Municipale
- Corpo Provinciale dei Vigili del Fuoco
- Centro Coordinamento Soccorsi (CCS);
- Direzione di Comando e Controllo (DICOMAC);
- Centro Operativo Comunale (COC);

Ciascuno per le rispettive competenze.

DISPONE

Che la presente Ordinanza sia notificata ai proprietari a mezzo di pubblico proclamo ossia mediante pubblicazione sull'Albo Pretorio e nei siti internet istituzionali del comune, della provincia di Ascoli Piceno e della regione Marche

Responsabile del procedimento è il Geom. Mauro Fiori, operante presso il modulo operativo del Comune sito in località Borgo di Arquata del Tronto.

La pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al T.A.R. entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg.,termini tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Arquata del Tronto, li 17.11.2017



Il SINDACO
P.I. Alessandro Petrucci